

Mario Daniele

Galleria Gallerati



MIA

Milan Image Art Fair

2012

Candore, delicatezza e silenzio. Vastità di spazi indeterminati e lievi, immersi in un tempo come sospeso... Le immagini di Mario Daniele stupiscono per la capacità di coniugare la dimensione dell'indefinito e quella della lievità. In ogni sua opera dilaga una luce candida, un chiarore che non irrompe mai violento ma si trattiene nell'amabile vaghezza dell'indistinto, dell'indeterminato. Nella serie "Océan", le spiagge sono contemplate come dal crinale di un'alta duna e sul limitare del mare si nota un pullulare di surfisti, resi simili a figurine grazie al punto di vista sopraelevato, che riduce le proporzioni umane immergendole nell'immensità della natura. In quella "Nei musei" non vediamo mai le sale espositive e neppure le opere, ma solo spazi marginali o di passaggio: pavimenti o pareti dalle linee morbide e imbiancate; scorci di scale; rientranze fra i basamenti di enormi colonne... Il tutto osservato sempre dall'alto o da lontano, da un punto di vista che sembra quasi aleggiare a mezz'aria, così da aggiungere un tocco di amabile irrealtà a questi spazi dove le figure umane paiono muoversi in punta di piedi e sottovoce. Con le loro fattezze rimpicciolite dalla distanza, queste persone finiscono così per somigliare agli individui fantastici del *wee people*, il "popolo minuscolo" del folclore anglo-irlandese: folletti, gnomi, fatine che abitano gli anfratti dei boschi, gli angoli delle case. Come se appartenessero al *wee people*, anche le silenziose figure di Daniele si muovono negli interstizi: lungo il confine che divide terra e mare, o negli spazi di raccordo fra una sala e l'altra dei musei. Ci mostrano questi spazi trasformati in luoghi sognanti e piacevoli da vivere. Le immagini di questo autore fanno dunque capire che anche nell'indeterminato, nell'incerto o nei cosiddetti "non luoghi", si può trovare un lato affabile e incantato.

© Gigliola Foschi



Whiteness, delicacy and silence. Vastness of undetermined and light spaces, plunged in a sort of suspended time. Mario Daniele images surprise for their conjugation of the dimensions of undefined and lightness. In each one of his works a white light spreads, a lightness that is never violent and stays in the pleasant vagueness of the indistinct, the undetermined. In the series "Océan", beaches are contemplated as if from the crest of a high dune, and on the edge of the sea we can notice a great number of surfers, became sort of silhouettes because of the elevated point of view, that reduces the human proportions plunging them in the immenseness of nature. In the series "Nei musei" ("In Museums") we never see the rooms or the exposed works, but only marginal or passage spaces: floors or walls with soft and white lines; glimpses of staircases; details bases of huge columns... Everything is always observed from above or from far away, from a point of view that seems to hover, so that it adds a touch of lovely unreality to these places where human figures seem to tiptoe and whisper. With their figures made smaller by the distance, these people end up looking as the imaginary characters of the wee people, the "tiny people" of the Anglo-Irish popular stories: goblins, gnomes, fairies who live in secret spots in the woods, or in corners of houses. As if they belonged to the wee people, Daniele's silent figures move within gaps: along the limit that divides land and sea, or in the joints between one room and the other in museums. They show us these spaces as if transformed in dream places, pleasant to live in. The images by this author make us understand that even within the undetermined, the uncertain or in the so called "non-places" we can find a friendly and enchanted side.

© Gigliola Foschi



Mario Daniele, Nei Musei #6, 2011
stampa Fine Art Giclée su carta cotone Hahnemühle
50 x 75 cm, Edizione di 7



Mario Daniele, *Nei Musei #7*, 2011
stampa Fine Art Giclée, 50 x 75 cm, Edizione di 7



Mario Daniele, *Nei Musei #8*, 2012
stampa Fine Art Giclée, 40 x 60 cm, Edizione di 7



Mario Daniele, *Nei Musei #3*, 2011
stampa Fine Art Giclée, 50 x 75 cm, Edizione di 7



Mario Daniele, *Nei Musei #5*, 2010,
stampa Fine Art Giclée, 40 x 60 cm, Edizione di 7



*Mario Daniele, Océan #22-2, 2010,
stampa Fine Art Giclée, 50 x 75 cm, Edizione di 7*



*Mario Daniele, Océan #10-2, 2008
stampa Fine Art Giclée, 40 x 60 cm, Edizione di 7*



*Mario Daniele, Océan #10-3, 2008
stampa Fine Art Giclée, 40 x 60 cm, Edizione di 7*

Mario Daniele, laureato in Scienze Biologiche, insegna in Istituti di Scuola Media Superiore fino al 2007. Contemporaneamente, coltiva la passione per la fotografia. Dal 2007, incomincia a proporre le proprie ricerche fotografiche nel sistema dell'arte contemporanea e ottiene, da subito, importanti riconoscimenti.

I suoi lavori sul paesaggio spaziano dalle colline delle Langhe innevate ed immerse nella nebbia, alle coste atlantiche della Francia. "Un paesaggio, e un insieme di notazioni delicate, che denunciano una grande sapienza di vedere e selezionare, nel caos degli stimoli visivi, solo quel frammento di universo eloquente per percepire i muti segni della vita" si legge nelle motivazioni della giuria a "Océan", primo premio al Luccaphotofest contest 2008. Con "Haifa - Il giorno del Kippur", racconto di una città deserta durante una festività ebraica è finalista al Premio Ponchielli 2010. Nel 2011 partecipa alla prima edizione di MIA Milan Image Art Fair e successivamente espone il ciclo "Inverno" e "Dalla Finestra" con la galleria Temporary Art Gallery Paola Sosio a Milano e a Bormio. Nel 2012 avvia una collaborazione con la galleria Gallerati di Roma.

Mostre personali / Selected solo shows

novembre 2011	Temporary Art Gallery Paola Sosio, Milano - Bormio
luglio 2011	Rocca Ariostesca, Castelnuovo di Garfagnana
maggio 211	MIA fair, Milano
dicembre 2008	Palazzo Guinigi, Lucca

Mostre collettive / Selected group shows

dicembre 2010	Palazzo Concini, Terranova Bracciolini
novembre 2010	Villa Gualino, Torino

After a degree in Biology, Mario Daniele teaches in High Schools until 2007. At the same time he cultivates a passion for photography. In 2007 he starts to introduce his photographic researches in the contemporary art system and immediately he receives important awards.

His works on landscape range from the hills of the Langhe covered with snow and hidden by fog, to the Atlantic coasts of France. "A landscape and a number of delicate notions that declare a great knowledge for seeing and selecting, within the chaos of visual inputs, only that piece of universe eloquent to perceive the silent signs of life" is written in the motivations of the jury for "Océan", first prize at the Luccaphotofest contest in 2008. With "Haifa - The day of Kippur", tale of a desert city during a Jewish holiday, he is finalist at the Ponchielli Prize 2010. In 2011 he participates to the first edition of MIA, Milan Image Art Fair and eventually he exhibits the cycles "Winter" and "From the window" with the Con-Temporary Art Gallery Paola Sosio in Milan and Bormio. In 2012 he starts a collaboration with Gallerati Gallery in Rome.



Galleria Gallerati
Via Apuania, 55 - 00162 Roma - Italy
t. +39 06 44258243 - info@galleriagallerati.it - www.galleriagallerati.it

Berné Stampe d'Arte